

Bando *“Sfide ambientali”* del progetto *“Climate change? Claim the change!”*

Il presente bando, rivolto ad associazioni giovanili attive in ambito ambientale, si inserisce all’interno del progetto *“Climate change? Claim the change!”* promosso da ACRA con il sostegno dei fondi Otto per Mille dell’Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

Premessa

Il Sesto rapporto dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite rivela cambiamenti nel clima in ogni regione della Terra. La maggior parte di questi cambiamenti, come per esempio il continuo aumento del livello degli oceani, sono eventi senza precedenti e irreversibili in centinaia o addirittura in migliaia di anni.

Il rapporto mostra come le emissioni di gas a effetto serra, in particolare di anidride carbonica in atmosfera, derivanti da attività di natura antropica siano responsabili dell’aumento di 1,1 °C del riscaldamento globale, per il periodo 1850-1900. Secondo il medesimo rapporto, nei prossimi 20 anni la temperatura globale dovrebbe raggiungere e molto probabilmente superare la soglia di 1,5°C di riscaldamento. È ormai chiaro come l’influenza umana sul sistema climatico sia indiscutibile. Tuttavia, forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO₂) e di altri gas serra limiterebbero i cambiamenti climatici. Se, da una parte, grazie a queste riduzioni, benefici per la qualità dell’aria sarebbero rapidamente acquisiti, dall’altra, potrebbero essere necessari 20-30 anni per vedere le temperature globali stabilizzarsi.

I cambiamenti aumenteranno con un ulteriore incremento del riscaldamento globale, influenzando la vita delle persone in maniera differente a seconda della regione e dell’area del pianeta in cui vivono. La temperatura della Terra non è l’unica variabile da prendere in considerazione. Infatti, i cambiamenti climatici includono cambiamenti che riguardano il ciclo

dell'acqua e altri cicli

biogeochimici, quali carbonio, azoto e fosforo, le aree costiere, l'acidificazione degli oceani e la conseguente riduzione dei livelli di ossigeno, intensificazione di eventi estremi specifici, come forti precipitazioni, ondate di calore e inondazioni.

Per la prima volta nella sua storia nel rapporto dell'IPCC vengono inclusi informazioni utili rispetto la valutazione del rischio, l'adattamento e altri processi decisionali che sono di aiuto nel tradurre i cambiamenti fisici del clima nei loro significati più diretti per le società e per gli ecosistemi.

Gli obiettivi di mitigazione e adattamento sono stati materia di discussione durante la COP26, la Conferenza sul clima organizzata annualmente dalle Nazioni Unite, nell'ambito della Conferenza Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). Durante la COP 26, tenutasi a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, è stato riconosciuto che l'obiettivo delle politiche climatiche deve essere quello di mantenere la temperatura globale entro un aumento massimo di 1,5°C rispetto all'epoca preindustriale. In questa fase, la mobilitazione della società civile, grazie alla spinta dei giovani, ha giocato un ruolo fondamentale, ottenendo un importante riconoscimento come interlocutore importante nelle trattative.

Il contesto

La cittadinanza europea e, in particolare, coloro di età compresa tra i 15 e i 35 anni di età (46%) considerano il cambiamento climatico come uno dei problemi più grandi del mondo. Più della metà dei giovani italiani intervistati sono molto o estremamente preoccupati per il cambiamento climatico (IPSOS): tale dato è superiore alla media europea e risulta ancora di più rappresentativo in quanto tale indagine si colloca all'interno di un contesto storico governato da una pandemia globale. La preoccupazione per il degrado ambientale e i cambiamenti climatici (quasi il 50%, alla

luce anche del successo nel mondo dei Fridays for Future) è superiore a quella per la diffusione di malattie infettive (36%).

Prendendo in considerazione una fascia di età inferiore, quella tra i 12 e i 18 anni, l'indagine della Fondazione Magis e delle Rete Xavier evidenzia un dato impressionante: il 98% degli interpellati ritiene la tematica del cambiamento climatico molto importante o importante e tra le minacce all'ambiente, il cambiamento climatico si colloca al primo posto, seguito dall'inquinamento atmosferico e dall'aumento della produzione di rifiuti.

Nel quadro sopra descritto si segnala la volontà da parte delle giovani generazioni di contribuire con il proprio atteggiamento a svolgere un ruolo di protezione dell'ambiente, attraverso la raccolta differenziata (89%), l'abolizione della plastica monouso (28%) e la riduzione dei consumi energetici (27%).

Il 75% di coloro che hanno tra i 15 e i 35 anni di età è disposto a cambiare e a consolidare le proprie abitudini di vita in funzione dell'ambiente, in contrasto ai cambiamenti climatici e in un'ottica di giustizia climatica globale. Inoltre, l'81% ritiene che le nostre abitudini di consumo e di produzione non siano sostenibili e, in nome della difesa dell'ambiente, è frequente (25%) il voto per politici che danno priorità a questi temi e sono frequenti (20%) azioni di boicottaggio verso alcuni prodotti commerciali.

Da segnalare vi è anche la diminuzione delle posizioni negazioniste del cambiamento climatico in questa fascia d'età che rappresentano l'8%. Nonostante questo e l'aumento negli ultimi anni della consapevolezza dei giovani verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, oltre la metà degli intervistati, secondo il report "Sviluppo sostenibile: giovani, vita e lavoro" realizzato dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, dichiara che in Italia la questione ambientale all'interno del dibattito pubblico ricopre un ruolo secondario. Emerge, inoltre, come gli stessi giovani debbano affrontare un gap di conoscenza: meno di 1 su 4 si tiene informato in modo

sistematico e non occasionale. Infatti, a sapere molto bene cosa sia lo sviluppo sostenibile è poco più del 10%. Dall'indagine si delinea anche il fatto che oltre 80% dei giovani è poco attratto dalle associazioni impegnate su questi fronti.

Obiettivi del bando:

Il bando, si propone di:

- Rafforzare la resilienza delle comunità territoriali per affrontare le criticità ambientali con soluzioni locali sostenibili;
- Valorizzare il territorio attraverso la promozione di iniziative che rispettino l'ambiente e che producano un significativo impatto sociale;
- Coinvolgere attivamente le realtà cittadine, valorizzando la partecipazione della comunità, attraverso attività atte ad avere un impatto sul territorio locale;
- Promuovere l'avvio di pratiche territoriali di transizione verso la sostenibilità ambientale.
- Favorire attività di informazione poste a promuovere cambi di approccio da parte della cittadinanza verso sistemi più sostenibili.

Aree intervento e tematiche

Il bando interviene in Regione **Lombardia**.

Ambiti d'intervento:

Il bando sostiene iniziative giovanili prioritariamente nei seguenti settori (non esaustivi):

1. agroecologia e filiere agroalimentari sostenibili, orticoltura urbana, agricoltura sociale;
2. tutela aree verdi, riforestazione;

3. riuso, riciclo, riduzione dei rifiuti ed economia circolare;
4. mobilità sostenibile;
5. riduzione consumi energetici, promozione energie rinnovabili e uscita dal fossile;
6. transizione ecologica giusta e inclusiva;
7. rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo.

In particolare, verranno considerate maggiormente premianti proposte di attività incentrate sull'**agroecologia**.

Premialità:

Saranno valutate in modo premiante iniziative che comprendano i seguenti elementi:

- promozione della coesione sociale
- partecipazione attiva della popolazione giovanile
- collaborazione con altre realtà del territorio
- gestione partecipata di spazi pubblici in aree urbane

Soggetti ammissibili

Possono candidarsi per l'assegnazione del contributo:

- Organizzazioni no profit legalmente costituite;
- Organizzazioni che operano in Lombardia;

Inoltre, verrà data priorità alle associazioni giovanili con Direttivo costituito in maggioranza da Under 35 o con membri in maggioranza Under 35, alle associazioni ambientaliste con giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni e alle sezioni "Giovani" di associazioni più articolate. Non è ammesso il finanziamento alle sezioni giovanili di partiti politici.

Spese finanziabili

ACRA assegnerà alle proposte selezionate un contributo finalizzato alla realizzazione delle attività fino ad un massimo di **500 €** per ogni proposta. Le spese saranno sostenute direttamente da ACRA, su indicazione delle organizzazioni vincitrici. Saranno ammissibili spese per:

1. materiali e servizi (es. attrezzi o stampe)
2. prestazioni professionali/consulenze fornite da società o a titolo individuale (collaborazioni occasionali o partite IVA) (es. grafica)
3. trasporti pubblici (es. rimborso treno per chi collabora all'iniziativa)

Non sarà possibile riconoscere le ore di volontariato. Le donazioni a enti/organizzazioni che forniscono beni e servizi non sono un costo ammissibile.

Modalità di realizzazione e impegni

I soggetti vincitori potranno iniziare a realizzare le attività proposte a partire dal giorno seguente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo e non oltre il 30 settembre 2022.

In caso di assegnazione del contributo:

- Le attività dovranno essere completate entro e non oltre il 30 settembre 2022;
- ACRA sosterrà direttamente le spese indicate nel budget su indicazione dei soggetti vincitori, senza erogare un contributo all'ente
- Ogni organizzazione dovrà inviare entro il 15 ottobre 2022 all'indirizzo **bandoambiente@acra.it** una breve relazione su quanto realizzato.

A una rappresentanza di organizzazioni vincitrici sarà offerta la possibilità di partecipare a un campus tematico di scambio con altre realtà nazionali nel corso dell'estate 2022.

Modalità e termini di presentazione della candidatura

La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente bando entro e non oltre le ore 23.59 del giorno **12 giugno 2022** pena esclusione dalla procedura di selezione. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente via mail all'indirizzo **bandoambiente@acra.it**.

La mail dovrà riportare le seguenti diciture:

Oggetto: Partecipazione bando_ Sfide ambientali.

Nel testo della mail: nome del soggetto proponente e un contatto mail e telefonico.

In allegato: la documentazione come dal seguente elenco:

1. Tutte le informazioni nei campi richiesti ed obbligatori dell'Allegato A;
2. Atto costitutivo e Statuto dell'associazione.
3. Presa visione e accettazione del modulo Informativa sulla Privacy;

Eventuali chiarimenti potranno essere oggetto di apposite richieste da inoltrare via posta elettronica all'indirizzo **bandoambiente@acra.it**, non oltre 3 giorni prima della scadenza del bando.

Procedure di valutazione

Le proposte pervenute saranno sottoposte all'esame di valutazione da parte di una commissione interna di progetto il cui giudizio sarà inappellabile.

I contributi saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri di valutazione per un punteggio massimo pari a 100 punti:

Criterio di valutazione	Punti
Pertinenza con i temi di progetto e con gli obiettivi del bando	30
Analisi dei bisogni territoriali	20

Coinvolgimento di altre realtà territoriali	20
Originalità e innovazione	10
Promozione di pratiche partecipative	20

L'esito della valutazione sarà comunicato entro il **15 giugno 2022** direttamente ai soggetti vincitori tramite i contatti forniti nel "Modulo per la presentazione delle proposte".

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a **bandoambiente@acra.it**